

Relazione sulla valutazione della didattica 2002-03

Corso di Laurea in Fisica

Modalità e tempi di distribuzione e raccolta questionario

I questionari di valutazione della didattica sono stati somministrati personalmente dal Coordinatore Didattico, coadiuvato dal personale della Segreteria Didattica, durante le lezioni e le attività di laboratorio. Il Coordinatore ha illustrato i quesiti e lo scopo della rilevazione, dopodiché ha atteso in aula che gli studenti terminassero la relativa compilazione, provvedendo quindi alla raccolta dei questionari.

1a) Nessuna domanda è stata inserita in aggiunta ai quesiti suggeriti dal NDV.

1b) Il testo del quesito B9, “Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati”, ha dato origine ad alcune ambiguità interpretative da parte di alcuni studenti e docenti che si possono riassumere come segue. Prima interpretazione: un alto punteggio indica che il carico di studio è perfettamente adeguato ai crediti, ed un basso punteggio indica che il carico di studio è *troppo elevato* o *troppo basso* rispetto ai crediti. Seconda interpretazione: un alto punteggio significa che il carico di studi è molto inferiore ai crediti (il corso risulta *leggero*), ed un basso punteggio indica che il carico di studi è troppo elevato rispetto ai crediti (il corso risulta *pesante*). Occorrerebbe, pertanto, riformulare la domanda in modo tale da evitare fraintendimenti o equivoci di tal genere.

L’attuale formulazione del quesito B11, “Interesse per i contenuti del corso”, non appare di stretta rilevanza nella valutazione dell’erogazione della didattica. Infatti, specialmente nei Corsi di Studi dell’area scientifica, i contenuti dei corsi sono essenzialmente determinati dai regolamenti didattici e dalle esigenze di coprire gli argomenti ritenuti importanti per una preparazione disciplinare di base. Pertanto, l’interesse degli studenti per i contenuti dei corsi non necessariamente riflette le capacità didattiche dei docenti. Per esempio, il corso di Laurea in Fisica prevede gli insegnamenti di Chimica e di Meccanica Quantistica. Inevitabilmente, la quasi totalità degli studenti di Fisica non prova un forte interesse per Chimica (altrimenti gli studenti si sarebbero iscritti a Chimica), mentre la maggioranza degli studenti prova un fortissimo interesse per i contenuti del corso di Meccanica Quantistica. Naturalmente, i risultati dei quesiti confermano questa naturale tendenza. Ma questi risultati non appaiono significativi per valutare le abilità didattiche dei docenti di Chimica e di Meccanica Quantistica. D’altra parte, la Commissione Didattica ha preso visione dell’interesse degli studenti per i vari insegnamenti e ne terrà conto, compatibilmente con la necessità di offrire una conoscenza di base completa per il triennio in Fisica, nella programmazione didattica futura.

Dati generali sulle risposte

Gli iscritti al CdL in Fisica per l’a.a. 2002-03 sono risultati essere:

- I anno: 90 studenti
- II anno: 136 studenti
- III anno: 134 studenti
- altro: 10 studenti

2a) Nel primo semestre, il numero dei compilatori è stato pari a 182 unità. 60 studenti sono risultati essere iscritti al I anno di corso (33%); 62 iscritti al II anno (34%), ed infine 60 studenti al III anno (33%). Nel secondo semestre, il numero dei compilatori è stato pari a 149 unità. 61 studenti sono risultati essere iscritti al I anno di corso (41%); 56 iscritti al II anno (38%), 25 studenti al III anno (17%), e infine 7 studenti ad anni successivi (0,5%).

2b) Il rapporto tra i questionari consegnati e quelli compilati è pari al 100%.

2c) Le percentuali dei questionari compilati rispetto al numero di studenti iscritti per anno di corso sono pari a:

- a) 67% nel corso del I semestre e 68% nel II, per gli studenti del I anno,
- b) 46% nel I semestre e 41% nel II, per gli studenti iscritti al II anno,
- c) 45 % nel I semestre e 19% nel II per gli studenti del III anno,
- d) e infine 70% nel solo II semestre per gli studenti iscritti ad anni successivi.

Il numero esiguo di studenti raggiunti in corso di somministrazione dei questionari, è stato dovuto al fatto che la distribuzione è avvenuta a ridosso della fine dei corsi, sia per il I che per il II semestre, e di conseguenza in concomitanza con le prove in itinere e la riduzione fisiologica della frequenza.

2d) Per il I e II anno, sono stati valutati tutti i corsi. Per il III anno, sono stati valutati i corsi con il maggior numero di studenti (indirizzo generale) corrispondenti a circa il 70% dei corsi attivati nel 2002-03.

Risultati della valutazione della didattica

3a) Per quanto riguarda la didattica, il quadro generale del corso di Laurea in Fisica è convenientemente descritto dai seguenti grafici.

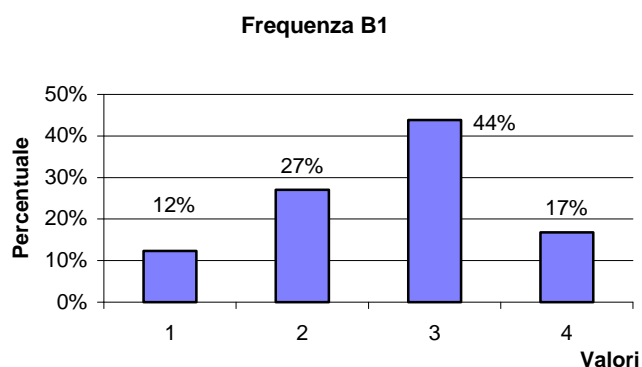


Grafico 1. Frequenza delle risposte al quesito B1

Il grafico 1 descrive la frequenza delle risposte al quesito B1 sulla *valutazione delle proprie conoscenze rispetto alle richieste del corso*. Per una efficace erogazione della didattica, è necessario che l'apprendimento degli studenti rappresenti anche il background, o prerequisito di base, per poter seguire e comprendere gli insegnamenti successivi. Per questo motivo, un punteggio elevato al quesito B1 è sintomo di buon coordinamento tra i vari insegnamenti del corso di laurea. Come appare nel grafico, il CdS ha raggiunto un risultato ampiamente sufficiente, con media 2,65 e deviazione standard 0,90. Un'analisi più dettagliata delle risposte mostra che, in realtà, il giudizio sul CdS è migliore di quanto non emerga dal grafico; infatti, molte delle risposte negative (con punteggio 1 o 2) si riferiscono a quegli insegnamenti nei quali vengono introdotti, per la prima volta nel corso di laurea, nuovi argomenti. Rispetto ai dati dello scorso anno, in cui la media risultava 2,16 si nota un discreto miglioramento. Gli insegnamenti con punteggi mediocri sono stati ampiamente analizzati in sede di Commissione Didattica, e sono state formulate proposte per il miglioramento della messa a punto dei prerequisiti.

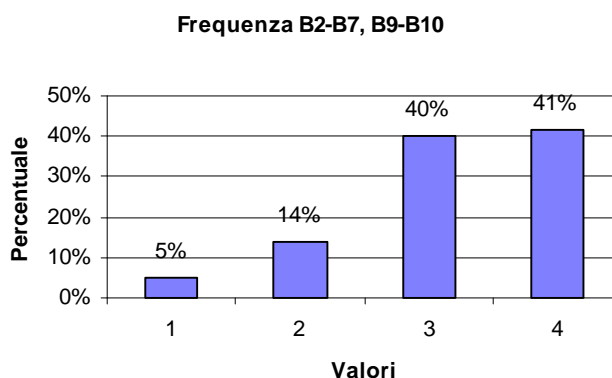


Grafico 2. Frequenza delle risposte per i quesiti da B2 a B7, e da B9 a B10

Il grafico 2 descrive la frequenza delle risposte ai quesiti sulla didattica da B2 a B7 e da B9 a B10. La media risulta essere pari a 3,18, mentre la deviazione standard è di 0,84. Nel corso dell'anno accademico 2001-02 invece la media si è attestata sul valore 3,09 e la deviazione standard sullo 0,95. Si nota quindi una leggera variazione positiva.

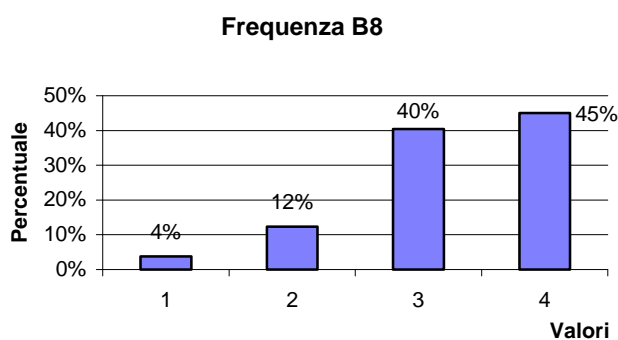


Grafico 3. Frequenza delle risposte per il quesito B8

Il grafico 3 descrive la frequenza delle risposte al quesito B8. La media risulta essere pari a 3,30, e la deviazione standard è di 0,82. Nel corso dell'anno accademico 2001-02 invece la media si era attestata sul valore 3,02 e la deviazione standard sullo 0,86. Il miglioramento è presumibilmente da attribuire allo sdoppiamento dei corsi maggiormente frequentati.

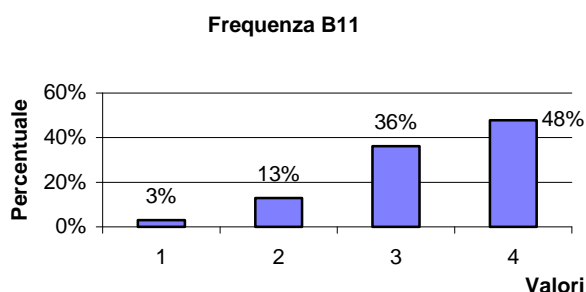


Grafico 4. Frequenza delle risposte per il quesito B11

Il grafico 4 descrive la frequenza delle risposte al quesito B11. La media risulta essere pari a 3,29, mentre la deviazione standard è di 0,80. Il confronto con la valutazione dell'anno accademico 2001-02 non è possibile perché il quesito non era stato posto.

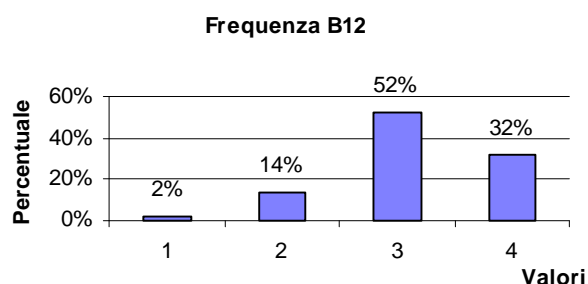


Grafico 5. Frequenza delle risposte per il quesito B12

Il grafico 5 descrive la frequenza delle risposte al quesito B12 sul *giudizio complessivo sul corso*. La valutazione complessiva sugli insegnamenti è buona, con alcuni casi di eccellenza (media 3.14, deviazione standard 0,72). Non sono stati rilevati punteggi inferiori a 2.34. Dal quesito B12 si evince anche l'importanza relativa attribuita alle diverse domande proposte nel questionario. Per esempio, alcuni corsi hanno ottenuto medie piuttosto basse in qualche singolo quesito (come la presenza e puntualità del docente) ma hanno ottenuto un punteggio alto nel quesito 12. Questo significa che nell'esprimere un giudizio complessivo sui corsi, l'importanza assegnata dagli studenti ad alcuni specifici aspetti del questionario è piuttosto ridotta. In altri termini, non tutti i quesiti hanno lo stesso peso nel giudizio complessivo sulla qualità della didattica.

La media attuale, relativamente alla domanda B12 è 3.14, ampiamente superiore a quella dell'anno scorso, pari a 2.81.

I dati dello scorso anno (domanda Q2) mostravano notevoli fluttuazioni, drasticamente ridotte nel corso dell'anno accademico 2002-03, grazie ad una progressiva armonizzazione della qualità dei corsi, stimolata e agevolata proprio dalla valutazione didattica, e quindi dal conseguente confronto con i risultati ottenuti dagli altri docenti.

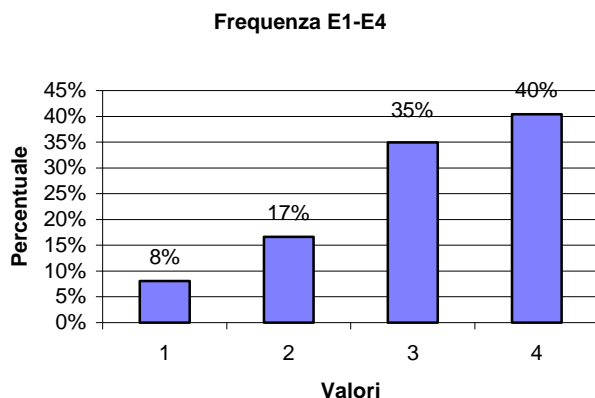


Grafico 6. Frequenza delle risposte per i quesiti da E1 a E4

Il grafico 6 descrive la frequenza delle risposte ai quesiti che riguardano le esercitazioni dei corsi. La media risulta pari a 3,08 e la deviazione standard vale 0,94. Si notano notevoli variazioni sui giudizi dati dagli studenti alle esercitazioni. Questa non omogeneità dei punteggi può essere attribuita principalmente alla diversità nell'esperienza didattica dei singoli esercitatori. La Commissione Didattica, basandosi sulle valutazioni rilevate, ha deciso lo spostamento di un esercitatore da un corso, per il quale aveva ottenuto giudizi ampiamente negativi, ad un altro per l'a.a 2003-04.

3b) I dati seguenti, classificati utilizzando la tabella da Voi fornita e riportata sotto, si riferiscono ai valori medi delle risposte ai singoli quesiti:

- 1.00 - 1.50 = gravemente insufficiente
- 1.501 - 2.00 = insufficiente
- 2.01 - 2.50 = quasi sufficiente
- 2.51 - 3.00 = più che sufficiente
- 3.01 - 3.50 = buono
- 3.51 - 4.00 = eccellente

Quesiti sulla didattica dei corsi d'insegnamento – 46 corsi monitorati

Quesito B1. Su un totale di 46 corsi monitorati, 6 di essi rientrano nella fascia definita buona, 26 corsi sono stati valutati più che sufficienti, mentre 13 sono sufficienti. Uno solo, infine, risulta insufficiente; si tratta di un corso del primo anno i cui contenuti non sono conosciuti dagli studenti perché la materia non viene trattata nelle Scuole Superiori (questo dato è in accordo col risultato dell'anno scorso). La media delle risposte vale 2.51. Considerando che la media dell'anno scorso si attestava su 2.16, possiamo dedurre che la coordinazione tra i vari corsi d'insegnamento sia migliorata.

Quesito B2. I risultati sulla coerenza tra programma ufficiale e svolgimento effettivo individuano tre categorie di corsi: 11 corsi valutati eccellenti, 29 corsi valutati buoni e 6 corsi nella fascia dei più che sufficienti. La media totale vale circa 3.34 (la media dell'anno scorso era di 3.25), che rappresenta un risultato incoraggiante. I corsi che avevano uno scarso punteggio nell'anno precedente sono leggermente migliorati, portandosi quasi a livello della media di quest'anno.

Quesito B3. Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, le risposte presentano ampie variazioni; 2 corsi risultano eccellenti, 16 corsi buoni, 19 corsi più che sufficienti, 8 corsi quasi sufficienti e un solo corso insufficiente. La media totale vale circa 2.99 (la media dell'anno precedente vale circa 2.93). Questo aspetto della didattica non ha subito cambiamenti significativi negli ultimi due anni. Per migliorare questo punto, è stato chiesto ai docenti di produrre e di mettere a disposizione degli studenti del materiale didattico in rete. Contemporaneamente, nel sito web del CdS sono stati inseriti dei link che permettono la diretta connessione alle pagine personali dei docenti, contenenti materiale didattico.

Quesito B4. Sulla chiarezza ed efficacia dei docenti, 19 corsi risultano buoni o eccellenti, 17 corsi più che sufficienti, 8 corsi quasi sufficienti e 2 corsi insufficienti. La media totale vale circa 2.95 (la media dell'anno precedente valeva 2.73). Questo aspetto della didattica appare fortemente caratteriale. Infatti, nonostante l'alternanza nella docenza dei corsi, operata annualmente in fase di programmazione didattica (es: il professore che l'anno scorso insegnava il corso X, quest'anno insegna il corso Y, e viceversa) si notano numerose conferme (seppur con qualche eccezione) nel valutare determinati docenti. Ciò fa presupporre che il problema stia proprio nel docente e non tanto nella materia insegnata. La Commissione Didattica ha valutato il problema, e si è riservata di prendere eventuali provvedimenti in fase di analisi della valutazione didattica prevista per l'a.a. 2003-04.

Quesito B5. La presenza e puntualità dei docenti alle lezioni è ritenuta buona o eccellente per 41 corsi, più che sufficiente per 4 e quasi sufficiente per 1 corso. La media totale vale circa 3.45 (la media dell'anno scorso valeva 3.33). Anche in questo caso, si notano numerose coincidenze coi dati dell'anno precedente, ma non sembrano emergere particolari criticità. Il CdL reputa che la domanda debba essere formulata diversamente. Non si comprende infatti se un dato si riferisca alla presenza, o piuttosto alla puntualità del docente.

Quesito B6. La presenza dei docenti ai ricevimenti è valutata buona o eccellente per 37 corsi, più che sufficiente per 8 corsi, e insufficiente per un corso. La media totale vale circa 3.30, la media dell'anno scorso era 2.94. Spesso l'assenza dei docenti è da attribuire ad attività di ricerca. La Commissione Didattica ha inviato i docenti interessati da valutazioni negative a non trascurare l'orario di ricevimento, e in caso di assenza improvvisa ad avvertire tempestivamente gli studenti o i servizi didattici preposti.

Quesito B7. Sulla disponibilità dei docenti verso gli studenti, 40 corsi risultano buoni o eccellenti, 5 corsi più che sufficienti e un corso quasi sufficiente. La media totale vale circa 3.43 (la media dell'anno scorso era di 3.22). Il miglioramento verificatosi è stato, presumibilmente, indotto dai questionari sulla valutazione.

Quesito B8. Per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature di supporto alla didattica, 39 corsi sono ritenuti buoni od eccellenti e 7 corsi si classificano come più che sufficienti. La media totale vale 3.30 (la media dell'anno scorso vale circa 3.02).

Quesito B9. I dati sulla adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati mostrano che 29 corsi sono ritenuti buoni o eccellenti, 12 corsi sono più che sufficienti, 4 corsi sono quasi sufficienti e un corso è ritenuto insufficiente. La media totale vale 3.01. La situazione in generale appare buona, i docenti dei cinque corsi con punteggi non elevati sono stati informati del giudizio degli studenti e invitati a rivedere i propri programmi, i quali verranno monitorati dalla Commissione Didattica.

Quesito B10. La chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica è risultata buona o eccellente per 26 corsi, più che sufficiente per 16 corsi, quasi sufficiente per 3 e insufficiente per un corso. La media totale vale circa 3.04. Per migliorare la valutazione, il CdL ha prodotto una guida per gli studenti, e delle schede riguardanti i programmi dei corsi, consultabili on line, all'interno dei quali sono riportate anche le modalità di verifica previste nei singoli insegnamenti.

Quesito B11. Per quanto riguarda l'interesse per i contenuti dei corsi, 36 corsi sono ritenuti buoni o eccellenti e 10 corsi si classificano come più che sufficienti. La media totale vale circa 3.29. Questo dato conferma la presenza di una forte motivazione e di un notevole interesse degli studenti di fisica per la disciplina.

Quesito B12. I risultati sui giudizi complessivi dei corsi d'insegnamento risultano abbastanza omogenei: 43 corsi valutati buoni o eccellenti, 12 corsi valutati più che sufficienti e un corso nella fascia dei quasi sufficienti. La media totale vale circa 3.14 (la media dell'anno scorso era circa 2.84). Il cambiamento si è notato principalmente negli insegnamenti che lo scorso anno avevano ottenuti punteggi bassi. Questo sembra segnalare la messa in opera di uno specifico impegno didattico da parte dei relativi docenti, stimolato sicuramente dalla valutazione della didattica.

Quesiti sulla didattica delle esercitazioni – 45 corsi monitorati

Quesito C1. I dati sulla chiarezza ed efficacia dell'esercitatore mostrano che 20 corsi sono ritenuti buoni o eccellenti, 11 corsi sono più che sufficienti, 8 corsi sono quasi sufficienti, 5 corsi sono insufficienti, e un corso è ritenuto gravemente insufficiente. La media totale vale 2.83. Insieme con giudizi molto buoni, ve ne sono alcuni piuttosto penalizzanti, e i corrispondenti docenti sono stati contattati dalla Commissione Didattica. Si sono cercate le cause dei risultati negativi (grado di difficoltà degli esercizi, mancanza di tempo adeguato per svolgere esercizi, difficoltà tecniche associate ai metodi di soluzione dei problemi, lacune di analisi matematica, inesperienza degli esercitatori) e si sono cercate possibili soluzioni. Una di quelle implementate si legge nella spiegazione al grafico 6.

Quesito C2. La presenza e puntualità dell'esercitatore è risultata buona o eccellente per 35 corsi, più che sufficiente per 5 corsi, quasi sufficiente per 5 corsi. La media totale vale circa 3.28. La media è buona e non sono emerse particolari criticità.

Quesito C3. Per quanto riguarda la disponibilità dell'esercitatore verso gli studenti, 33 corsi sono ritenuti buoni o eccellenti, 8 corsi si classificano come più che sufficienti, 2 corsi sono quasi sufficienti, mentre 2 ritenuti insufficienti. La media totale vale circa 3.27. Anche in questo caso, i punteggi negativi sembrano riferirsi essenzialmente ad atteggiamenti caratteriali di alcuni esercitatori piuttosto che alle loro capacità didattiche oggettive. I docenti interessati hanno preso atto delle indicazioni dei quesiti e si sono mostrati interessati a migliorare questo aspetto.

Quesito C4. I risultati sull'efficacia delle esercitazioni come integrazione delle lezioni risultano piuttosto disomogenei: 23 corsi valutati buoni o eccellenti, 14 corsi valutati più che sufficienti, 5 corsi sono quasi sufficienti, 2 corsi sono ritenuti insufficienti e un corso gravemente insufficiente. La media totale vale 3.01 e rappresenta un soddisfacente risultato per le esercitazioni in generale.

3c) I giudizi sui corsi dell'area dei laboratori sono piuttosto omogenei; essi appaiono essenzialmente buoni e nella media del CdS. Tuttavia, il giudizio sulle esercitazioni di alcuni laboratori si attestano decisamente sotto la media. Questo sembra dipendere dal fatto che le persone coinvolte sono impegnate in molteplici attività. Al secondo anno, sembrano emergere alcune difficoltà legate: ai primi corsi di elettromagnetismo, ai primi corsi d'insegnamento informatico, ai corsi di metodi matematici che trattano argomenti piuttosto avanzati e che hanno ottenuto giudizi non positivi per le corrispondenti esercitazioni. Tali difficoltà sembrano transitorie e originate principalmente dal riassetto della didattica nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. In generale, i corsi che vengono particolarmente apprezzati sono quelli che propongono argomenti concettualmente nuovi nel percorso formativo degli studenti: (a) nel primo anno, i corsi in cui vengono presentati nuovi aspetti della matematica (algebra lineare), (b) nel secondo anno, i corsi nei quali si introducono la relatività speciale e la fisica statistica, (c) nel terzo anno, i corsi dedicati alla meccanica quantistica. Sono state segnalate alcune carenze nell'adeguatezza delle aule che si pensa di eliminare attrezzando nuove aule e/o sdoppiando ulteriormente i corsi interessati.

3d) I commenti pervenuti liberamente dagli studenti, sono già stati analizzati implicitamente nei punti precedenti.

Distribuzione delle risposte relative all'organizzazione generale del Corso

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica, il quadro generale del corso di Laurea in Fisica è convenientemente descritto dai seguenti grafici.

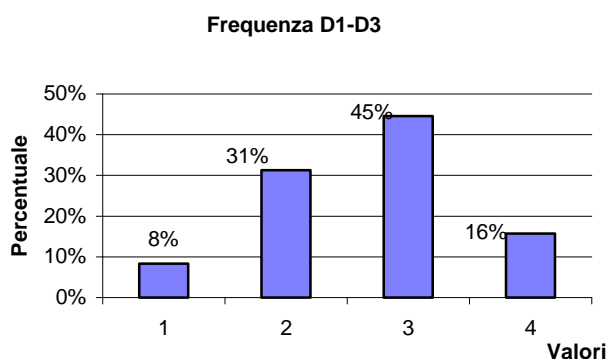


Grafico 7. Frequenza delle risposte per i quesiti da D1 a D3

Il grafico 7 descrive la frequenza delle risposte ai quesiti sulla gestione organizzativa del CdS. La media risulta 2.68 e la deviazione standard vale 0.84. La valutazione peggiore è stata attribuita alla domanda D1. Gli studenti hanno giudicato infatti piuttosto pesante il carico di studio complessivo del CdL. Un'analisi approfondita, operata dalla Commissione Didattica Paritetica, ha rilevato l'impossibilità di alleggerire significativamente l'attuale carico didattico, soprattutto nel corso della laurea triennale.

Relativamente al problema dell'organizzazione degli insegnamenti, evidenziato nelle risposte alla D2, la Commissione Didattica ha modificato la gestione delle prove in itinere, nell'ottica di ridurre l'impegno degli studenti, facilitando nel contempo la preparazione dei test intermedi. Nella fattispecie, la prima prova, su richiesta degli studenti, è stata posticipata per consentire l'acquisizione e l'assimilazione di maggiori conoscenze. Inoltre il periodo di svolgimento di entrambe le prove, in ciascun semestre, è stato organizzato in modo tale da includere un fine settimana (primo giorno venerdì, secondo e terzo giorno di test il lunedì e martedì immediatamente successivi).

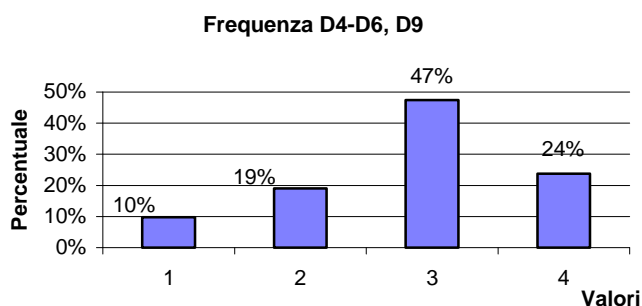


Grafico 8. Frequenza delle risposte per quesiti D4 – D6, D9

Il grafico 8 descrive la frequenza delle risposte ai quesiti sulla adeguatezza delle strutture didattiche. La media risulta 2.85, mentre la deviazione standard vale 0.89. Il CdL si è attivato per ampliare la disponibilità di aule, soprattutto per i corsi del I anno che sono i più frequentati. La nota dolente riguarda la disponibilità dei punti di accesso alla rete informatica, attualmente appannaggio dei soli laureandi. Il CdL, tramite l'intervento del dipartimento di Fisica, si propone di allestire un locale con un cospicuo numero di computer e di estendere l'utilizzo a tutti gli studenti.

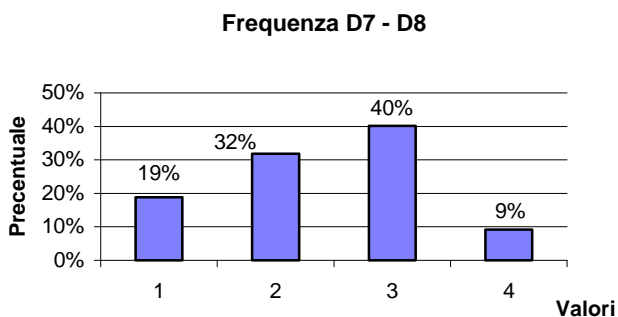


Grafico 9. Frequenza delle risposte per i quesiti D7 – D8

Il grafico 9 descrive la frequenza delle risposte ai quesiti sulla adeguatezza dei servizi per la didattica. La media risulta 2.40, mentre la deviazione standard vale 0.89. Abbiamo rilevato però, parlando direttamente con gli studenti, che la maggioranza di loro ha confuso la Segreteria

Didattica del CdL con la Segreteria Studenti. Pertanto le valutazioni risultano inficiate da tale fraintendimento.

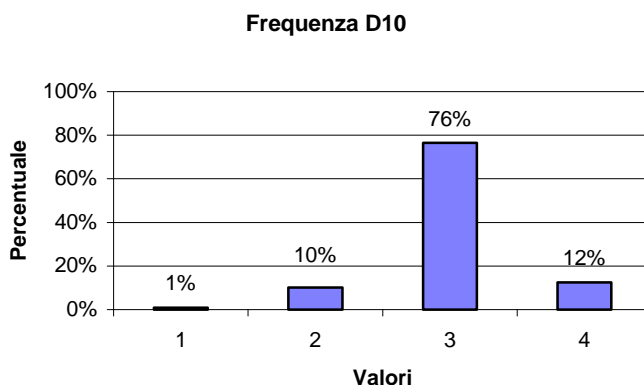


Grafico10. Frequenza delle risposte per quesito D10

Il grafico 10 descrive la frequenza delle risposte al quesito *Giudizio complessivo sul Corso di Laurea*. La media risulta 3.01 mentre la deviazione standard vale 0.51. Il giudizio complessivo sul CdS appare buono, e ridimensiona l'importanza di certi quesiti che hanno ottenuto risposte con bassi punteggi.

4a) I commenti alle valutazioni pervenute sono già stati fatti, punto per punto, in fase di analisi dei singoli quesiti.

Sintesi dei risultati

5a) In base ai risultati, relativi alla valutazione della didattica effettuata dagli studenti, il Corso di Laurea in Fisica, relativamente alla propria docenza, ha ottenuto una media generale di **3,15**, che pertanto la qualifica come buona. Gli esercitatori hanno invece ottenuto una media totale di 3.07 (buono). L'organizzazione della didattica ha ottenuto una media di 2.72 (più che sufficiente).

5b) Rispetto agli esiti dei questionari dello scorso anno, si notano significativi miglioramenti in:

- la valutazione delle conoscenze precedenti degli studenti rispetto alle richieste dei corsi (si è realizzata una migliore coordinazione tra i corsi);
- chiarezza ed efficacia dei docenti nella esposizione degli argomenti (la maggior parte dei docenti ha mostrato sensibilità ai risultati dei quesiti sulla valutazione della didattica dello scorso anno, e ha quindi posto maggiore attenzione e impegno alla didattica);
- disponibilità dei docenti verso gli studenti;
- utilizzazione delle aule;
- il giudizio complessivo sui corsi di insegnamento.

Si confermano punti di forza del CdS in Fisica:

- la corrispondenza tra il programma ufficiale e quello effettivo svolto durante il corso;
- la presenza e la puntualità dei docenti alle lezioni;
- l'interesse mostrato dagli studenti per i contenuti dei corsi;
- l'adeguatezza delle attrezzature di supporto alla didattica.

Nell'A.A. 2002-03, tutti i giudizi ai quesiti sulla didattica hanno ottenuto una media che si colloca tra 2,70 e 3,40. Su sedici quesiti, dieci di essi hanno ottenuto una media superiore a 3. I giudizi sui corsi d'insegnamento sono da considerarsi decisamente buoni.

5c) Punti di debolezza del CdS in Fisica sono risultati essere:

- l'abilità didattica di alcuni esercitatori,
- la disponibilità dei punti di accesso alla rete informatica nelle strutture del CdS,
- e l'adeguatezza del servizio di segreteria.

5d) I risultati dei questionari sull'organizzazione e l'erogazione della didattica vengono sistematicamente resi noti ai docenti, esercitatori e al personale coinvolto nel funzionamento della segreteria didattica. I risultati dei questionari vengono anche analizzati regolarmente dalla Commissione Didattica Paritetica. Il Presidente del CdS ha discusso coi singoli docenti, che hanno ottenuto punteggi non elevati in certi quesiti, sulle possibili iniziative per migliorare la didattica. Queste azioni hanno portato a un miglioramento nella valutazione della didattica da parte degli studenti. Per il futuro, si prevede:

- un potenziamento delle strutture informatiche, a disposizione degli studenti;
- l'ampliamento degli spazi dedicati agli studenti.